



IL METODO DI CARTESIO

... così, in luogo del gran numero di regole di cui si compone la logica, ritenni che mi sarebbero bastate le quattro seguenti, purché prendessi la ferma e costante decisione di non mancare neppure una volta di osservarle.

La **prima** regola era di *non accettare mai nulla per vero, senza conoscerlo evidentemente come tale*: cioè di evitare scrupolosamente la precipitazione e la prevenzione; e di non comprendere nei miei giudizi *niente più di quanto si fosse presentato alla mia ragione tanto chiaramente e distintamente* da non lasciarmi nessuna occasione di dubitarne.

La **seconda**, di *dividere ogni problema preso in esame in tante parti quanto fosse possibile e richiesto per risolverlo più agevolmente*.

La **terza**, di condurre ordinatamente i miei pensieri *cominciando dalle cose più semplici e più facili* a conoscersi, per salire a poco a poco, come per gradi, *sino alla conoscenza delle più complesse*; *supponendo altresì un ordine* tra quelle che non si precedono naturalmente l'un l'altra.

E **l'ultima**, di fare in tutti i casi enumerazioni tanto perfette e *rassegne tanto complete*, da essere sicuro di non omettere nulla.

Renè Descartes (Cartesio) (1596 – 1650): *Discorso sul metodo* - 1637

Oggi queste *regole* si chiamano
Decision making, Problem solving, Work Breakdown Structure, Check-list,
tutti strumenti e metodi di lavoro propri del
Project Management

Roma, settembre 2008